

I TASCABILI**Bojardi e nani
nella Russia
di Leskov**di **Alberto Ottaviano**

■ Gli usi e i costumi della piccola nobiltà, le prepotenze dei bojardi (gli antichi nobili possidenti), i servi e i contadini, i piccoli borghesi e i burocrati, i dragoni e i funzionari imperiali. È un affresco vivace e intrigante della Russia del Settecento quello che emerge da **Tempi antichi nel villaggio di Plodomàsovo**, romanzo di Nikolaj Semënovic Leskov, scrittore russo nato nel 1831 e morto nel 1895, spesso coinvolto nelle polemiche politiche della Russia zarista del suo tempo: un autore oggi in Italia un poco dimenticato, ma che godette di notorietà quando fu riscoperto da Gor'kij. Questo testo, conosciuto anche col titolo «Anni vecchi a Plodomàsovo», è del 1869. Ora è riproposto dall'editrice La Vita Felice a cura e con l'introduzione del 1930 di Margherita Silvestri Lapenna (12,50 euro). Segnaliamo con qualche ritardo questa nuova edizione, ma ne vale la pena: oltre che per il contenuto, almeno per lo stile vivace e incalzante di Leskov. Il romanzo racconta di un nobile possidente, noto per le sue prepotenze, che si invaghisce di una ragazza quindicenne e, respinto dai genitori di lei, la rapisce e la sposa per forza; la giovane non si dà per vinta e da sposa forzata si trasforma in padrona della nuova casa... Il libro continua con altre vicende della nuova bojarda e con un racconto di nani. Storia e leggenda, favola e cronaca vi si fondono in un insieme armonioso e pittoresco, come scrive la curatrice.

